



Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010)

Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca

Gruppo di Esperti della Valutazione dell'area 10 Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-artistiche (GEV 10)

Introduzione

Questo documento ha come oggetto l'organizzazione e il funzionamento del Gruppo di esperti della valutazione (GEV) istituito dal Consiglio direttivo dell'ANVUR per l'area 10, la cui delimitazione e composizione sono specificate nel paragrafo 1. Il documento precisa le regole di organizzazione del GEV, nonché dei sottogruppi nei quali esso si articola, e fissa alcuni basilari punti di metodo; stabilisce i criteri e le modalità ai quali il GEV si atterrà ai fini della valutazione della ricerca; fornisce indicazioni relative alle possibili linee di azione per la costituzione di banche dati relative all'area 10, alle regole per i conflitti d'interesse e infine alle attività di valutazione di pertinenza di più di un GEV.

1. Delimitazione dell'area GEV

Il GEV dell'Area 10 si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dai ricercatori appartenenti ai seguenti 21 Macrosettori.

- 10/A1 Archeologia
- 10/B1 Storia dell'Arte
- 10/C1 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi
- 10/D1 Storia Antica
- 10/D2 Lingua e Letteratura Greca
- 10/D3 Lingua e Letteratura Latina
- 10/D4 Filologia Classica e Tardoantica
- 10/E1 Filologia e Letterature Medio-Latina e Romanze
- 10/F1 Letteratura Italiana
- 10/F2 Letteratura Italiana Contemporanea
- 10/F3 Linguistica e Filologia Italiana
- 10/F4 Critica Letteraria e Letterature Compare



10/G1 Glottologia e Linguistica
10/H1 Lingua, Letteratura e Cultura Francese
10/I1 Lingua, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-americana
10/L1 Lingua, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana
10/M1 Lingua, Letterature e Culture Germaniche
10/M2 Slavistica
10/N1 Culture del Vicino Oriente Antico
10/N2 Culture del Medio Oriente Antico e Moderno e dell'Africa
10/N3 Culture dell'Asia Centrale e Orientale

2. Organizzazione del GEV

2.1 Sub-GEV

Il GEV è organizzato in 5 sub-GEV, così composti e coordinati:

1) ANTICHIstica:

Coordinatore: Prof. Franco Montanari, Univ. di Genova (franco.montanari@unige.it).

Comprende:

10/A1 Archeologia
10/D1 Storia Antica
10/D2 Lingua e Letteratura Greca
10/D3 Lingua e Letteratura Latina
10/D4 Filologia Classica e Tardoantica

Esperti:

10/01 Prof. Eugenio La Rocca (Univ. di Roma La Sapienza)
Prof. Francesca Ghedini (Univ. di Padova)
Prof. Josephine Quinn (Oxford)
10/D1 Prof. Cinzia Bearzot (Univ. Cattolica di Milano)
Prof. Elio Lo Cascio (Univ. La Sapienza di Roma)
10/D2 Prof. Ettore Cingano (Univ. di Venezia)
Prof. Franco Montanari (Univ. di Genova)
10/D3 Prof. Philip Hardie (Cambridge)
Prof. Gianpiero Rosati (Univ. di Udine)
10/D4 Prof. Luciano Canfora (Univ. di Bari)
Prof. Guido Paduano (Univ. di Pisa)

2) ARTI E MEDIA AUDIOVISIVI: coordinatore: Prof. Lorenzo Bianconi, Univ. di Bologna
(lorenzo.bianconi@unibo.it).

Comprende:



10/B1 Storia dell'Arte

10/C1 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi

Esperti:

10/B1 Prof. Antonio Pinelli (Univ. di Firenze)

Prof. Francesco Caglioti (Univ. Federico II Napoli)

10/C1 Prof. Lorenzo Bianconi (Univ. di Bologna)

Prof. Mirella Schino (Univ. Roma Tre)

3) EUROPEISTICA: coordinatore: Prof. Benedetta Papisogli, Univ. LUMSA di Roma
(papisogli.be@tiscali.it).

Comprende:

10/E1 Filologia e Letterature Medio-Latina e Romanze

10/H1 Lingua, Letteratura e Cultura Francese

10/I1 Lingua, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-americana

10/L1 Lingua, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana

10/M1 Lingua, Letterature e Culture Germaniche

10/M2 Slavistica

Esperti:

10/E1 Prof. Roberto Antonelli (Univ. di Roma La Sapienza)

10/H1 Prof. Benedetta Papisogli (Univ. LUMSA di Roma)

Prof. Enrica Galazzi (Univ. Cattolica di Milano)

10/I 1 Prof. Fausta Antonucci (Univ. Roma Tre)

Prof. Pietro Taravacci (Univ. di Trento)

10/L1 Prof. Fernando Galván (Alcalá, Madrid)

Prof. Giuseppina Cortese (Univ. di Torino)

10/M1 Prof. Elda Morlicchio (Univ. Orientale Napoli)

Prof. Simonetta Sanna (Univ. di Sassari)

10/M2 Prof. Daniela Rizzi (Univ. di Venezia)

4) ITALIANISTICA; LINGUISTICA; COMPARATISTICA: coordinatore: Prof. Maria Teresa
Giaveri, Univ. di Torino (mariateresa.giaveri@unito.it).

Comprende:

10/F1 Letteratura Italiana

10/F2 Letteratura Italiana Contemporanea

10/F3 Linguistica e Filologia Italiana

10/F4 Critica Letteraria e Letterature Compare

10/G1 Glottologia e linguistica



Esperti:

- 10/F1 Prof. Martin McLaughlin (Oxford)
Prof. Giorgio Inglese (Univ. di Roma La Sapienza)
Prof. Carlo Ossola (Collège de France, Paris)
Prof. Guido Baldassarri (Università di Padova)
- 10/F2 Prof. Salvatore Nigro (IULM, Milano)
Prof. Niva Lorenzini (Univ. di Bologna)
- 10/F3 Prof. Maria Antonietta Grignani (Univ. di Pavia)
- 10/F4 Prof. Maria Teresa Giaveri (Univ. di Torino)
Prof. Jean-Yves Masson (Sorbonne Paris IV)
- 10/G1 Prof. Davide Ricca (Univ. di Torino)
Prof. Michela Cennamo (Univ. Federico II Napoli)
Prof. Michele Loporcaro (Univ. di Zurigo)

5) ORIENTALISTICA: coordinatore: Prof. Maria Vittoria Fontana, Univ. di Roma (mariavittoria.fontana@gmail.com). Comprende:

- 10/N1 Culture del Vicino Oriente Antico
10/N2 Culture del Medio Oriente Antico e Moderno e dell'Africa
10/N3 Culture dell'Asia Centrale e Orientale

Esperti:

- 10/N1 Prof. Frank Braemer (CNRS, Nice)
Prof. Alessandro Guetta (INALCO, Paris)
- 10/N2 Prof. Maria Vittoria Fontana (Roma La Sapienza)
- 10/N3 Prof. Giorgio Amitrano (Univ. Orientale, Napoli)
Prof. Federico Masini (Univ. Roma La Sapienza)

2.2 Regole di funzionamento del GEV

- a) La convocazione del GEV avviene almeno 15 giorni prima della riunione. La riunione è convocata dal Presidente, che fissa anche l'ordine del giorno.
- b) Le decisioni all'interno del GEV vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per partecipare alla votazione non è necessario essere fisicamente presenti alle riunioni, purché presenti in modalità telematica.
- c) Alle riunioni del GEV partecipa, con funzioni di segretario senza diritto di voto, anche l'assistente al GEV attribuito da ANVUR al GEV. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un resoconto dettagliato in lingua italiana, come da decisione presa nella riunione del GEV 11 del 16 dicembre 2011, nonché un verbale sintetico bilingue stilato in inglese e in italiano. I resoconti e i verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV e approvati tramite email o utilizzando l'ambiente SW predisposto dal CINECA, con l'invito a proporre entro dieci giorni eventuali richieste di cambiamento o precisazione, e si ritengono approvati, con le modifiche eventualmente recepite, alla scadenza di tale termine. Il resoconto e il verbale sono quindi inviati all'ANVUR.



3. Attività relative alla valutazione della Qualità della Ricerca (2004-10)

Introduzione. Prima di passare all'esame delle attività che rientrano nella valutazione della ricerca, è bene ricordare alcuni punti:

A) la ripartizione delle attività tra il GEV e il Consiglio direttivo dell'ANVUR è fissata dalle linee guida che quest'ultimo ha stabilito al momento in cui è divenuto operativo il programma di valutazione della qualità della ricerca. B) La VQR 2004-2010, in sé, ha più di un fine: fornire una ricognizione ampia e accurata della ricerca universitaria italiana, e costituire la base per una ripartizione della quota premiale del Fondo per il finanziamento ordinario delle università. Proprio in considerazione di tali finalità, occorre cercare un punto di equilibrio tra le regole più generali riguardanti l'intero comparto della ricerca e le specificità di ciascuna area. Ogni GEV è tenuto a rispettare quelle regole e i termini per lo svolgimento di ogni fase. Ma, al tempo stesso, deve mettere a punto criteri adeguati in rapporto ai prodotti da valutare e alla 'tradizione' culturale nella quale essi sono stati formati.

C) I settori di ricerca scientifico-tecnologici, che hanno sistemi di valutazione della qualità della ricerca condivisi a livello internazionale, vengono privilegiati rispetto alle aree umanistiche (quali quelle presenti nel GEV 10): ciò avviene in relazione non solo alla visibilità internazionale della ricerca italiana, ma anche al suo finanziamento a livello nazionale. Per questo, accanto alla finalità primaria di valutazione dei prodotti della ricerca 2004-2010, è importante raggiungere anche il risultato parallelo di un coordinamento delle iniziative tese alla valutazione e alla valorizzazione delle pubblicazioni italiane: le modalità di svolgimento di tale lavoro sono indicate più oltre, e tale attività di classificazione dovrà concludersi prima del 31/3/2012.

3.1 Tipologia dei prodotti

I prodotti dell'area 10 sottoposti a valutazione sono indicati al punto 2.3 del Bando ANVUR sopraindicato, e cioè:

- a) articoli su riviste;
- b) libri, capitoli di libri e atti di congressi, solo se dotati di ISBN;
- c) edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici;
- d) brevetti;
- e) composizioni, disegni, design, performance, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche date e *software*, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione.

Si precisa che le voci *a* e *b* comprendono tutti i prodotti assimilabili a *review article* o a *saggio* per completezza e qualità di documentazione o per contenuti innovativi dal punto di vista teorico, critico etc. Comprendono quindi, accanto alle tipologie sinteticamente sopra-indicate, anche una saggistica che si presenti formalmente come:

Prefazione, introduzione, postfazione

Voce (in dizionario o enciclopedia scientifica)

Opera lessicografica, Repertorio lessicale (commentato).



Le voci *b* e *c* comprendono, accanto alle tipologie sinteticamente sopra-indicate:

Monografia, trattato (incluse le grammatiche con finalità scientifiche),

Edizione con commento filologico-critico

Catalogo, Guida (a rilevanza scientifica)

Concordanza (commentata)

Edizione critica, o genetica o corpus (edizioni critiche di partiture musicali incluse)

Pubblicazione di fonti inedite (commentate)

Edizione di scavo

La voce *e* comprende, accanto alle tipologie sinteticamente sopra-indicate:

Performance e spettacolo teatrale, cinematografico, multimediale (*)

Mostra (*)

Manufatto o opera d'arte (*)

Registrazioni audio e video relative a ricerche di carattere etnografico

Banca dati (o strumento bibliografico ragionato)

Atlanti e carte linguistiche (su supporto cartaceo e/o informatico)

Software

(*) *Documentabile in varie forme (registrazione audio-video, fotografia, catalogo etc.) e con rassegna stampa.*

NB:

a) La curatela di libro, atti di convegno etc., intesa come operazione meramente redazionale, non è ammessa; nella scheda di conferimento dello specifico prodotto (saggio, prefazione etc.), può tuttavia venir segnalata l'impronta programmatica complessiva e il contributo critico e ideativo conferiti dall'autore all'intero volume (e all'eventuale manifestazione di cui esso è documento) in qualità di curatore; analoghe segnalazioni possono accompagnare il prodotto ogni volta che appaiano utili (per esempio un'edizione di scavo può essere accompagnata dalla presentazione globale del progetto di scavo);

b) sono ammessi per il periodo 2004-2010 anche articoli pubblicati su riviste non dotate di ISSN;

c) sono ammessi gli articoli pubblicati su *e-journals*;

d) i volumi e gli Atti di Congressi devono essere dotati di ISBN o di ISMN;

e) non sono ammesse come monografie le raccolte interamente costituite da articoli già pubblicati prima del 2004; possono essere considerati gli eventuali saggi originali che vi compaiono, purché segnalati analiticamente nella scheda di conferimento del prodotto; nel caso di un'opera omogenea, di cui siano state pubblicate precedentemente sezioni o capitoli – integralmente ripresi oppure modificati in rapporto al progetto editoriale complessivo – si consiglia di illustrarne la formazione nella scheda di conferimento;

f) non sono ammesse le semplici riedizioni, né le traduzioni in altra lingua, di prodotti già pubblicati prima del 2004;

g) la traduzione, nella sua duplice accezione di riflessione traduttologica e di esperienza traduttiva di rilevante impegno culturale, è considerata ammissibile alla valutazione: qualora il testo tradotto non sia accompagnato da commenti e apparati critici, si suggerisce di allegare al prodotto il relativo contributo di riflessioni critiche, storico-filologiche etc. anche se pubblicato in diversa sede.



3.2 Allocazione dei prodotti all'interno del GEV

L'allocazione dei prodotti ai sub-GEV avverrà sulla base del SSD indicato dal soggetto valutato, così come trasmesso dalle strutture – ed eventualmente con l'ausilio di parole-chiave. Il significato del SSD associato al prodotto, che può anche essere diverso dal SSD di appartenenza del soggetto valutato, si riferisce al GEV che con maggior competenza, secondo il soggetto valutato, può valutare il prodotto in questione.

Uno stesso SSD può essere presente in più macrosettori: l'organizzazione in Sub-GEV risolve il problema, poiché i macrosettori vi sono compresi.

Nel caso in cui un prodotto sia assegnato a più GEV in quanto gli autori afferiscono a SSD di aree CUN diverse saranno adottati identici criteri di valutazione concordati tra i vari GEV. A tale scopo, i Presidenti dei GEV interessati istituiscono specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

3.3 Mix valutativo

Fermo restando che la responsabilità finale della valutazione è affidata al GEV, e fatta salva la possibilità di un uso sperimentale dei risultati dell'attività di classificazione delle riviste, il GEV 10 utilizzerà per la valutazione dei prodotti il sistema della *peer review*. La sede di pubblicazione di prodotti, la tipologia e la lingua in cui è stata espressa la ricerca non sono quindi fattori che ne condizionino in alcun modo l'assegnazione a diversi livelli di merito nella valutazione.

Si è tuttavia tenuto conto dell'opportunità di partecipare alla costruzione di un percorso verso la creazione di una classificazione per le riviste e l'adozione delle migliori pratiche internazionali per le monografie. Rispettando le istruzioni ricevute dall'ANVUR, la classificazione in classi delle riviste è stata costruita seguendo i seguenti criteri direttivi:

1. Sono state sollecitate - e ricevute - indicazioni da parte delle Società e Consulte scientifiche di riferimento, a cui è stato richiesto di proporre per ogni settore scientifico-disciplinare una classificazione delle riviste suddivisa in fasce di merito;
2. Gli elenchi di riviste proposti dalle Società e Consulte sono stati poi sottoposti ad un esame critico da parte di più esperti anonimi, qualificati ed esterni (operanti fuori dai confini nazionali ove possibile) all'ambito di provenienza delle proposte stesse, ma rispettando in ogni caso gli specialismi disciplinari. Le liste motivatamente modificate in base alle loro osservazioni sono state poi sottoposte per una verifica finale prima alle stesse Società, in modo da pervenire consensualmente, se possibile, ad una versione finale e infine ai sottogruppi del GEV così da salvaguardare la competenza esclusiva dell'ANVUR ai fini delle decisioni relative alla VQR;
3. La classificazione così prodotta dovrebbe essere rivista a scadenza triennale, sulla base di parametri resi pubblici con largo anticipo, e comunicati alle Società e alle Consulte nel già ricordato Documento di Lavoro.

Per quanto riguarda case editrici e collane, non è stata fatta nessuna classificazione, ma sulla base delle segnalazioni delle Case editrici e delle collane ricevute dalle Società e Consulte scientifiche si cercherà, d'intesa con le predette Case editrici, di introdurre o rafforzare gli elementi di trasparenza e alcune delle *best practices* esistenti a livello internazionale, in relazione alle monografie e alle raccolte di saggi.



4. Procedure di peer review

Per *peer-review* si intende la valutazione di pari non dal punto di vista del rango accademico formale, ma della competenza scientifica, accertata dal curriculum, dalla reputazione, dalle pubblicazioni. I revisori saranno scelti tra gli studiosi e specialisti più autorevoli e scientificamente qualificati delle discipline a cui appartengono i prodotti della ricerca da esaminare, scientificamente attivi nel periodo della VQR. Essi dovranno altresì essere contraddistinti da imparzialità, rigore, equilibrio e senso dei propri limiti. Il possesso di un dottorato di ricerca, o il ruolo docente (emeriti inclusi), sono considerati requisiti minimi.

La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si informa al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità. Ciascun componente del GEV è tenuto a garantire l'anonimato degli esperti cui è affidata la valutazione dei prodotti. Le informazioni acquisite ai fini della selezione dei revisori possono essere utilizzate esclusivamente ai fini della VQR.

I prodotti conferiti saranno inviati a due revisori esterni (*referees*). La scelta dei revisori avverrà evitando conflitti di interesse tra i revisori stessi e gli autori e/o la struttura di affiliazione. Inoltre verrà garantita l'indipendenza dei revisori, ponendo attenzione alla sede di affiliazione, alla collaborazione scientifica, e, ove possibile, al percorso curriculare. L'individuazione dei due revisori sarà fatta ove possibile separatamente da due membri GEV; il Presidente GEV raccoglierà le indicazioni relative ai possibili revisori fornite dai membri GEV, e con l'ausilio dei coordinatori dei sottogruppi provvederà a modificare la lista CINECA con integrazioni e/o cancellazioni. Il processo di integrazione della lista continuerà per tutta la durata della valutazione, sulla base delle necessità che dovessero emergere a valle della trasmissione dei prodotti da parte delle strutture. Nella misura del possibile, si cercherà di acquisire revisori operanti al di fuori dei confini nazionali. In armonia con gli altri GEV, il GEV 10 determinerà prima della data di "conferimento prodotti" il numero massimo di prodotti da conferire a ogni *referee*.

La valutazione dei revisori *peer* si baserà su un'apposita scheda revisore predisposta dal GEV, costituita da una serie di domande a risposta multipla e da un campo libero con numero limitato di parole. Il GEV trasformerà le indicazioni contenute nella scheda revisore in una delle 4 classi finali di merito. Nel caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer*, il sub-GEV creerà al suo interno un Gruppo di Consenso con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto oggetto del giudizio difforme dei revisori esterni mediante la metodologia del "consensus report". Il Gruppo di Consenso può avvalersi anche del giudizio di un terzo esperto. In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è dell'intero GEV.

5. Conflitti di interesse

In coerenza con le linee guida fissate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, i membri dei GEV si asterranno dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- a. Prodotti di cui siano autori o co-autori;
- b. Prodotti di cui siano autori o co-autori congiunti, parenti o affini fino al 4° grado;



- c. Prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali negli anni a partire dal 1/1/2007;
- d. Prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con i quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2007.

Nei casi di cui al punto d) precedente, esiste conflitto di interesse:

- i. Nel caso in cui la struttura abbia una permanente strutturazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), limitatamente ai prodotti presentati dalla stessa articolazione;
- ii. Nel caso in cui la struttura non abbia una permanente strutturazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), in riferimento a tutti i prodotti presentati nei limiti in cui ciò sia possibile senza precludere la possibilità di valutare il prodotto;
- iii. Nel caso in cui la strutturazione interna abbia luogo a più livelli gerarchici (es. più istituti riuniti sotto un dipartimento) il conflitto di interesse sorge al livello più basso (es. membri GEV affiliati ad istituti diversi di uno stesso dipartimento, sono in conflitto di interesse soltanto rispetto a prodotti presentati da autori appartenenti allo stesso istituto).

Nei casi di conflitto di interesse, il Presidente del GEV incaricherà delle procedure di valutazione un altro membro del GEV per i quali non vi siano conflitti di interesse

Nel caso di conflitti di interesse che coinvolgano il Presidente del GEV, l'assegnazione dei prodotti relativi sarà fatta dal coordinatore del VQR o da persona da lui incaricata.